



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

* * * * *

Parere n. 3241 del 10/01/2020

Progetto IDVIP 4933	Elettrodotto a 380 kV in singola terna Paternò – Priolo PRESCRIZIONI A.14 e A.26 Decreto Compatibilità n. 352 del 28/11/2013 VERIFICA DI OTTEMPERANZA ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. 152/2006
Proponente	Terna Rete Italia Spa

La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTA la nota protocollo DVA 002734 del 17/10/2019, acquisita al prot. CTVA 003948 del 18/10/2019, con la quale la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali (d'ora in avanti DVA) ha chiesto alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS (d'ora in avanti CTVA) di fornire la valutazione in relazione alla verifica di ottemperanza ai sensi dell'articolo 28 del D.lgs 152/2006 de “*Elettrodotto a 380 kV in singola terna Paternò – Priolo*” avente proponente Terna Rete Italia Spa (di seguito la Società e/o il Proponente)

VISTO che con Decreto VIA 352 del 28/11/2013 è stato espresso giudizio di compatibilità ambientale positivo con prescrizioni per il progetto “*Elettrodotto a 380 kV in singola terna Paternò – Priolo*”, tra le quali le nn. A.14 e A.26, la cui verifica di ottemperanza è attribuita al Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Territorio (di seguito MATTM).

VISTO che con nota prot. TERNA/P20190044330 del 20/06/2019, acquisita al prot. 16181/DVA del 25/06/2019, la società Terna Rete Italia S.p.A. ha presentato istanza per la verifica di ottemperanza alla citata prescrizione A.7 ed ha trasmesso la relativa documentazione tecnica

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente “*Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n. 248*” ed in particolare l'art.9 che ha istituito la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 “*Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile*” ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito in legge il 15 luglio 2011, L. n. 111/2011 “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria*” ed in particolare l'art. 5 comma 2-bis;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS prot. GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011;

VISTO il Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104 "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114".

VISTO E CONSIDERATO che con Decreto VIA 352 del 28/11/2013 è stato espresso giudizio di compatibilità ambientale positivo per il progetto in oggetto.

CONSIDERATO che il progetto approvato con Decreto 352 /2013 prevede la realizzazione della linea a 380kV Paternò - Pantano D'Arci, della Stazione elettrica 380/220/150kV di Pantano D'Arci, della linea a 380kV Pantano D'Arci - Priolo, della Variante dell'elettrodotto a 380 kV Chiaramonte Gulfi - Priolo, del Raccordo a 220 kV linea Misterbianco - Melilli, del Raccordo a 150kV linea Pantano D'Arci - Zia Lisa, del Raccordo a 150kV linea Lentini - Zona industriale Catania e del Raccordo a 150 kV linea Misterbianco - Melilli.

VISTO che la pronuncia di compatibilità è stata subordinata al rispetto di specifiche prescrizioni, tra le quali le nn. A.14 e A.26 di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Territorio, che recitano:

- A.14: "Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere presentato un piano dettagliato relativo alla cantierizzazione dell'opera che definisca: la localizzazione dei cantiere base e la relativa logistica, che dovranno essere ubicate in aree prive di vincoli e riducendo comunque al minimo l'occupazione di aree; dovranno essere indicate e localizzate le aree di cantiere (elettrodotti aereo e interrato e S.E. Pantano) e le piste di cantiere; dovranno essere indicati gli eventuali recettori sensibili interessati e le misure che si intendono attuare per la mitigazione degli impatti, le misure per evitare il superamento dei limiti previsti dalla normativa vigente relativamente alle emissioni e agli scarichi".
- A.26: "Il proponente dovrà attuare tutte le misure di mitigazione/compensazione proposte nel SIA e nella documentazione integrativa. In fase di progettazione esecutiva dovranno inoltre essere adeguatamente progettati gli interventi e le misure che si intendono attuare per il ripristino delle aree e piste di cantiere previste per la realizzazione di tutte le opere al fine di riportare la situazione ante operam. I progetti dovranno contemplare anche le cure colturali degli elementi vegetazionali per i primi 5 anni dal momento dell'impianto; si dovrà in ogni caso prevedere la risemina delle superfici ove si sia verificato un mancato o ridotto sviluppo della copertura erbacea e la sostituzione delle fallanze nell'ambito delle formazioni arboree e arbustive ricostituite"

CONSIDERATO che all'interno del progetto sono previste le opere di interrimento della Linea esistente aerea 150 kV per la tratta "S.E. Paternò – C.P. Barca"

VISTO che con nota TERNA/P20190069756 dell'08/10/2019, acquisita al prot. 25557/DVA dell'08/10/2019, la società Terna Rete Italia ha presentato istanza per la verifica di ottemperanza alla citata prescrizione, limitatamente al solo interrimento dell'elettrodotto aereo a 150 kV S.E. Paternò - C.P. Barca.

CONSIDERATO che la richiesta di ottemperanza riguarda solo la realizzazione del nuovo cavidotto, avente lunghezza di circa 1,5 km, posato lungo la viabilità esistente sulle Strade Provinciali 15 e 58 di collegamento al territorio del Comune di Paternò (CT) partendo dallo stallo linea dell'esistente quadro AT presente presso la SE Paternò e termine sul sostegno di transizione aerea dove saranno installati tre terminali cavo mediante i quali il cavidotto sarà collegato allo stallo linea aerea AT.

VISTI E CONSIDERATI i documenti tecnici allegati all'istanza e pubblicati sul portale:

- l'elaborato TERNA codifica RV13006G_CCSD0583 del 07/08/2019 denominato "relazione piano di cantierizzazione e di gestione ambientale" relativo alla tratta "Interrimento dell'elettrodotto aereo 150 KV S.E. PATERNÒ - C.P. BARCA"
- la Tavola DV13006G_CCSD0584 denominato "Planimetria viabilità per cantierizzazione" del 15/10/2019

CONSIDERATE l'ubicazione ed il tracciato del cavidotto:

- dalla SE. "Paternò" sita in territorio del comune di Paternò, la linea percorre la strada interna che collega la S.E. alla Strada Provinciale n. 58, quindi, il cavidotto, s'immette sulla SP 58, in direzione Ponte Barca per Km. 0.23, innestandosi sul lato sinistro della strada e la percorre tutta fino all'incrocio con la Strada Provinciale n. 15, quindi prosegue sulla Provinciale n. 15 per Km. 0.84, mantenendosi sempre sul lato sinistro della carreggiata sino al nuovo sostegno da posizionarsi sempre sulla particella n. 466 del foglio di mappa n. 89 del territorio del Comune di Paternò, per una lunghezza complessiva del percorso del cavidotto di circa 1,5 km

CONSIDERATO che il raccordo in cavo suddetto, intercetterà l'esistente linea aerea, dove è prevista l'installazione di un nuovo sostegno dove verranno montati i terminali cavo che opera la transizione da linea aerea a linea interrato.

- L'intero collegamento è composto da tre tratte di linea collegate tra loro mediante 2 buche giunti
- Le terna di cavi sarà posata in trincea a una profondità di circa 1,50 m su un lato della carreggiata ad una distanza dal bordo di norma pari a circa 0,80-1m, ad eccezione dei tratti in cui la presenza di sotto servizi non ne consente il rispetto.
- All'interno della trincea dei cavi AT, è prevista la posa di un tritubo con un cavo a fibre ottiche necessario per il collegamento dati.

CONSIDERATO che l'elaborato riporta il Piano di cantierizzazione e di gestione ambientale così articolato:

- le aree in cui sono collocati gli interventi sono quasi esclusivamente su strade pubbliche (a meno della tratta all'interno alla SE Paternò e della tratta su terreno agricolo (agrumeto) dalla km.

- 1+376 al raggiungimento del sostegno km 1+434), la logistica e la mobilità di cantiere è facilitata dall'esistenza delle strade provinciali e comunali sulle quali verrà posato il cavo
- Saranno adottati tutti gli accorgimenti tecnici e le regole di gestione del cantiere, atte a ridurre la produzione e la propagazione di polveri
 - relativamente alle emissioni acustiche: - durante le fasi di cantiere in prossimità di centri abitati o di ricettori sensibili dovranno essere realizzate barriere antirumore fisse e mobili
 - L' area centrale o Campo Base è stata individuata in una zona facilmente accessibile a circa 13,5 km dall'area di lavoro: si tratta di un'area di deposito di una ditta di produzione di calcestruzzi collocata lungo via Giuseppe Verdi in comune di Motta Sant'Anastasia (CT) (Per i dettagli si rimanda all'elaborato DV13006G_CCSD0584)
 - Le aree di deposito temporaneo sono state individuate lungo la linea, in aperta campagna, e saranno debitamente segnalate e delimitate con nastro bianco e rosso. Esse saranno adibite al deposito temporaneo di materiali e attrezzature ingombranti (bobine o macchinari) e vi saranno svolte attività di carico/scarico/movimentazione tramite autocarro/autogru/carrello elevatore.
 - Sono state già individuate le aree di lavoro per la posa dei conduttori. Si tratta di un'area lungo il tracciato del cavo (2.5 metri per parte dall'asse del tracciato)
 - Sono stati contattati gli enti responsabili per analizzare e trovare le soluzioni più idonee a risolvere le interferenze con il reticolo irriguo esistente e con la sua gestione.
 - Gli enti coinvolti hanno fornito le disposizioni di massima e prescrizioni per la definizione dei progetti esecutivi degli attraversamenti e per l'ottenimento del nulla osta idraulico.
 - Durante tutte le lavorazioni saranno utilizzati materiali non inquinanti.
 - Eventuali rifiuti o scorie prodotte saranno trattati secondo le normative vigenti evitando ogni possibile inquinamento del suolo, delle acque superficiali e di falda.
 - Dall' indagine si evince che la falda soggiace, lungo tutto il tracciato, a profondità superiore ai 3 m (mediamente la falda si trova a profondità tra i 60 e i 70 m dal piano di campagna), pertanto essa non viene mai intercettata.
 - Le opere in progetto saranno realizzate rispettando i limiti dei CEM (campi elettromagnetici) previsti dalla vigente normativa
 - Tutti gli altri materiali ed eventuali corpi estranei provenienti dall'escavazione saranno sottoposti alle disposizioni in materia di rifiuti
 - In riferimento alla gestione delle terre e rocce da scavo è stato predisposto un apposito documento "Piano di Gestione delle Terre e Rocce da Scavo" (RV13006G_CCSD0528_01) nel quale vengono dettagliatamente esposte le procedure di indagine ambientale eseguite in sito e attraverso il reperimento di apposita documentazione, nonché le procedure di gestione dei materiali di risulta degli scavi
 - Le aree agricole interessate dalla realizzazione dell'intervento saranno ripristinate in modo da creare quanto prima le condizioni originarie ante operam: le modalità e le tempistiche degli interventi di ripristino saranno concordati con i proprietari ed i gestori dei fondi
 - L'elaborato ha in allegato le schede con le caratteristiche dei prodotti che saranno utilizzati e relative schede con i dati di sicurezza

VISTI E CONSIDERATI gli elaborati del proponente che evidenziano gli accorgimenti dei potenziali impatti ambientali per le diverse componenti ambientali potenzialmente perturbati dalle opere di cantierizzazione dell'opera.

CONSIDERATO che la maggior parte dei terreni interessati è adibita alla viabilità e che l'ambiente circostante, ad uso prevalentemente agricolo, è privo di specie vulnerabili o di particolare interesse, tali impatti sono da ritenersi temporanei, mitigabili e del tutto reversibili a fronte dell'adozione di opportune scelte progettuali e di mirate operazioni di riqualificazione e di ripristino dello stato originario dei luoghi

- in prossimità di centri abitati o di ricettori sensibili saranno realizzate barriere antirumore fisse e mobili, il cui dimensionamento sarà definito in relazioni alle specifiche caratteristiche locali.
- saranno adottate soluzioni tecniche atte a mitigare l'impatto di un potenziale inquinamento derivante dall'utilizzo di macchinari e mezzi durante le fasi di realizzazione dell'opera
- l'impiego di apparecchi di lavoro e mezzi di cantiere a basse emissioni, di recente omologazione o dotati di filtri anti-particolato

VISTO E CONSIDERATO che le opere oggetto del cavo interrato saranno realizzati quasi esclusivamente su strade pubbliche (a meno della tratta all'interno alla SE Paternò e della tratta su terreno agricolo (agrumeto) dalla km. 1+376 al raggiungimento del sostegno km 1+434).

CONSIDERATO che le aree agricole interessate dalla realizzazione dell'intervento dovranno essere ripristinate in modo da creare quanto prima le condizioni originarie ante operam: le modalità e le tempistiche degli interventi di ripristino saranno concordati con i proprietari ed i gestori dei fondi.

CONSIDERATI i contenuti del piano delle opere in merito al ripristino delle aree di cantiere:

- ripristino anche delle opere di miglioramento fondiario eventualmente interferite dall'esecuzione dei lavori come fossi di drenaggio, impianti di irrigazione, canali irrigui.
- compensati e valutati nell'atto di consistenza i danni
- si provvederà a rimuovere tutti quei materiali portati in superficie dalle operazioni di scavo di caratteristiche (in particolare permeabilità) tali da essere incompatibili con le finalità produttive
- Il materiale di scotico proveniente dalle aree di cantiere sarà stoccato ed utilizzato per i ripristini nel più breve tempo possibile.
- Le varie tipologie di suolo attraversate dovranno essere preservate anche nella loro struttura ricostituendole senza impoverirle, per quanto tecnicamente possibile

VISTO E CONSIDERATO il Piano di Monitoraggio Ambientale

- prevede un punto di monitoraggio ambientale per il comparto rumore e vibrazione nei pressi dell'area oggetto di intervento

- prevede due punti di monitoraggio per il comparto “radiazioni ionizzanti e non ionizzanti” in corrispondenza di due recettori sensibili presenti nelle vicinanze delle opere (elaborato DGGR11006BIAM02610_02_01) sebbene si affermi che tali recettori sensibili non si trovano all’interno delle DPA del progetto d’interramento dell’elettrodotto aereo esistente a 150 kV "S.E. Paternò – C.P. Barca"
- prevede un punto di monitoraggio ambientale per il comparto Paesaggio, nelle vicinanze della Stazione di Pantano, lungo la strada interessata dalle opere di interrimento

VALUTATO che il proponente, prima dell’inizio dei lavori, ha presentato istanza di ottemperanza per la sola opera di interrimento della linea 150 kV SE Paternò – CP Barca ed ha depositato un elaborato ed una tavola in cui sono dettagliati il piano della cantierizzazione, localizzando le aree di cantiere, e le misure di mitigazione degli impatti

VALUTATO che l’opera in istanza (interrimento del cavo 150 kV) è collocata quasi esclusivamente su strade pubbliche fatto salvo una tratta di circa 80 metri in terreno agricolo e che negli elaborati sono illustrate le proposte esecutive per riportare, al termine dei lavori di posa, alla situazione ante operam, compresi gli elementi vegetazionali e di copertura erbacea.

tutto ciò **VISTO, CONSIDERATO e VALUTATO**

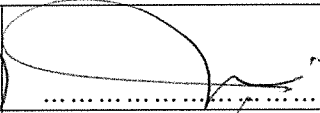
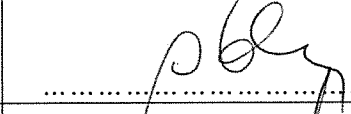
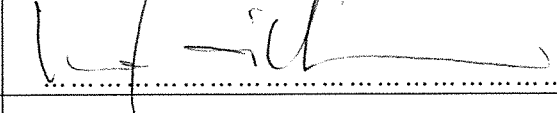
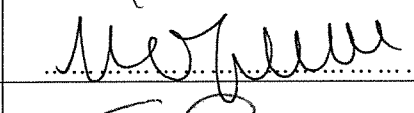

la Commissione Tecnica per la Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS

RTIENE

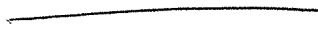
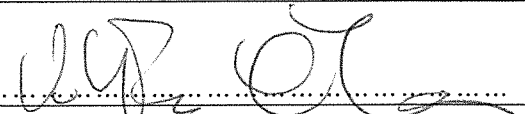
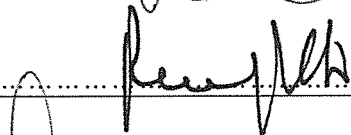
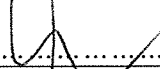
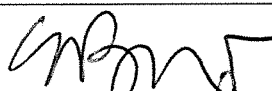
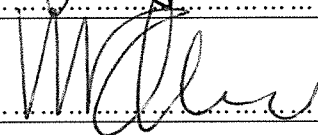

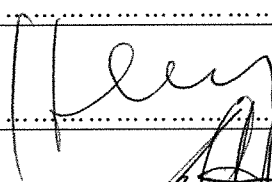
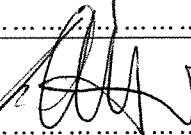
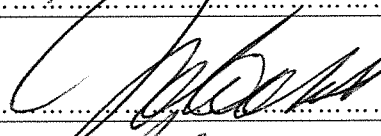
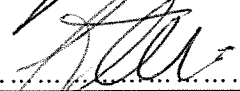

PARZIALMENTE OTTEMPERATE

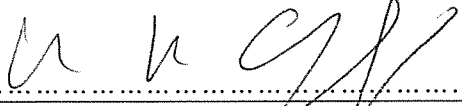
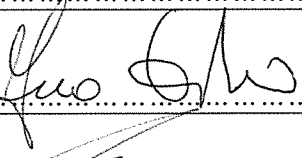
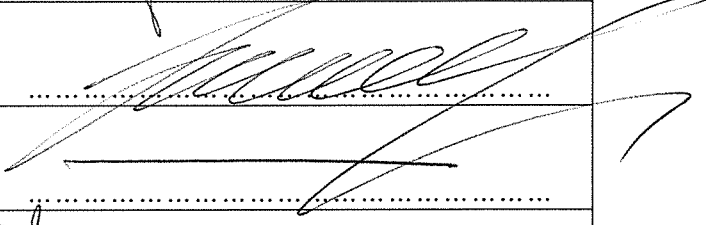
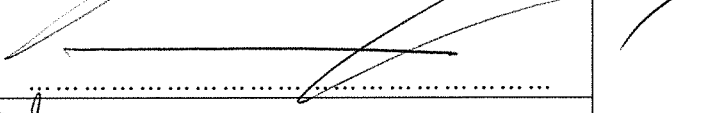
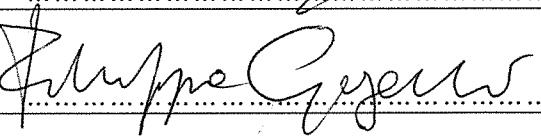

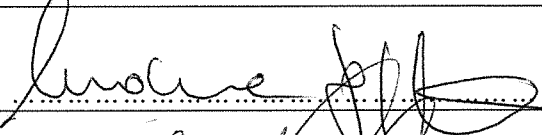
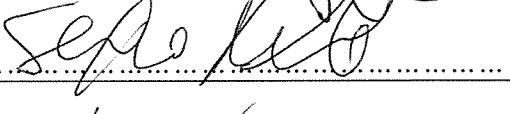
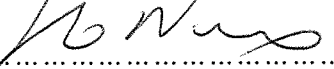
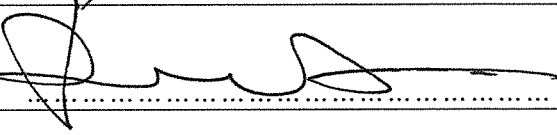
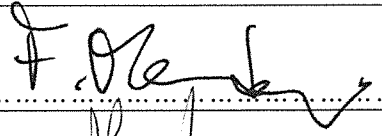
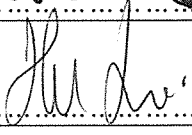
LE PRESCRIZIONI N. A.14 E A.26


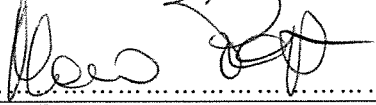

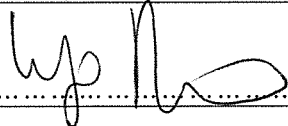
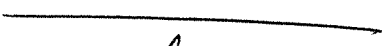
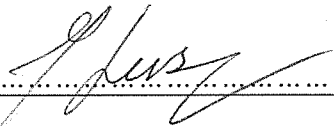
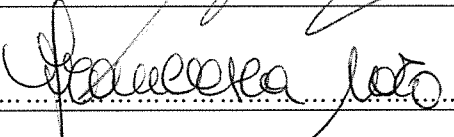

di cui Decreto di Compatibilità Ambientale 352/2013 dell’opera “*Elettrodotto a 380 kV in singola terna Paternò – Priolo*” limitatamente al solo interrimento in cavo per una lunghezza di circa 1,5 km dell’elettrodotto aereo esistente a 150 kV S.E. Paternò - C.P. Barca.

Ing. Guido Monteforte Specchi (Presidente)	FAVOREVOLE (F)	
Dott. Gaetano Bordone (Coordinatore Sottocommissione VIA)	F	
Avv. Luca Di Raimondo (Coordinatore Sottocommissione VAS)	F	
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres (Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)	F	
Avv. Sandro Campilongo (Segretario)	F	



Prof. Saverio Altieri		
Prof. Vittorio Amadio	F	
Dott. Renzo Baldoni	F	
Avv. Filippo Bernocchi	F	
Ing. Stefano Bonino		ASSENTE
Dott. Andrea Borgia	F	ASSENTE
Ing. Silvio Bosetti	F	
Ing. Stefano Calzolari	F	
Cons. Giuseppe Caruso		
Ing. Antonio Castelgrande	F	
Arch. Giuseppe Chiriatti	F	
Arch. Laura Cobello		ASSENTE
Prof. Carlo Collivignarelli		ASSENTE
Dott. Siro Corezzi	F	
Dott. Federico Crescenzi	F	
Prof.ssa Barbara Santa De Donno	F	

Cons. Marco De Giorgi	F	
Ing. Chiara Di Mambro		ASSENTE
Ing. Francesco Di Mino	F	
Ing. Graziano Falappa	F	
Arch. Antonio Gatto		
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini	F	
Prof. Antonio Grimaldi		
Ing. Despoina Karniadaki		ASSENTE
Dott. Andrea Lazzari	F	
Arch. Sergio Lembo	F	
Arch. Salvatore Lo Nardo	F	
Arch. Bortolo Mainardi	F	
Avv. Michele Mauceri		ASSENTE
Ing. Arturo Luca Montanelli		ASSENTE
Ing. Francesco Montemagno	F	
Ing. Santi Muscarà	F	

Arch. Eleni Papaleludi Melis	F	
Ing. Mauro Patti	F	
Cons. Roberto Proietti	F	
Dott. Vincenzo Ruggiero	F	
Dott. Vincenzo Sacco		
Avv. Xavier Santiapichi		ASTENUTO
Dott. Paolo Saraceno		ASSENTI
Dott. Franco Secchieri	F	
Arch. Francesca Soro	F	
Dott. Francesco Carmelo Vazzana		
Ing. Roberto Viviani	F	